



Prot. n. Vedi *segnatura*

Bellaria-Igea Marina lì, *vedi segnat*ura

ISTITUTO COMPrensIVO STATALE-BELLARIA IGEA MARINA
Prot. 0012830 del 30/11/2025
IV (Uscita)

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

**e, p.c. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE A.T.A.**

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'AGGIORNAMENTO ANNUALE DEL PTOF, RELATIVO AL TRIENNIO 2025-2028 EX ARTICOLO 1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 (d'ora in poi: *Legge*) recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'articolo 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- 2) il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;*

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;*

VISTE le *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica* adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

VISTO il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 *Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente* in vigore dal 14 gennaio 2021;

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle *Linee guida per l'orientamento;*

VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 *Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;*

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo* adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 29 ottobre 2025, prot. n. 66850, avente a oggetto *SNV - Indicazioni operative per la predisposizione dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2025-2028 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano Triennale dell'Offerta Formativa, Rendicontazione Sociale);*

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati;*

VISTA la Legge n. 22 del 19 febbraio 2025, concernente lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali;

VISTO il D.M. n. 166 del 9 agosto 2025, recante le *Linee guida per l'introduzione dell'intelligenza artificiale nelle scuole*;

VISTO il D.M. n. 47 del 12 marzo 2025 di adozione del Sistema nazionale di valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici;

VISTO il D.I. n. 2276 del 31 luglio 2025 concernente la definizione degli obiettivi per la valutazione dei risultati dei Dirigenti scolastici per l'anno scolastico 2025/2026;

VISTO il DPR n. 134 dell'8 agosto 2025 che dispone l'inserimento nel PTOF delle attività di cittadinanza attiva e solidale;

CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con la previsione di forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti nonché di gruppi di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate;

CONSIDERATA la necessità altresì di implementare il PTOF con le attività di promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo attraverso l'internazionalizzazione e l'innovazione;

EMANA

ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, così come sostituito dall'articolo 1, comma 14 della Legge, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi, ivi compresi quelli eventualmente ridefiniti in coerenza con l'autovalutazione effettuata nelle aree degli Esiti del RAV e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'articolo 6, comma 1, del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 dovranno costituire parte integrante del PTOF;

2. Le proposte e i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano, sono i seguenti:

- **Comune di Bellaria Igea Marina:** contributi relativi alla programmazione educativa territoriale, all'utilizzo e alla funzionalità degli edifici scolastici, ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza, nonché alle politiche culturali, sportive e sociali rivolte alla comunità scolastica.
- **AUSL Romagna – Distretto di Rimini:** indicazioni riguardanti gli interventi di prevenzione, la promozione del benessere scolastico, l'inclusione e la presa in carico degli alunni con bisogni educativi speciali.
- **Servizi Sociali comunali** e altre realtà istituzionali impegnate nella tutela dei minori e nel sostegno delle famiglie, con attenzione particolare alle situazioni di fragilità e alle azioni di accompagnamento educativo.
- **Associazioni culturali, musicali, sportive e sociali del territorio**, che collaborano in modo continuativo con la scuola nella progettazione e realizzazione di iniziative educative, artistiche, musicali e motorie.
- **Biblioteca Comunale** e altre istituzioni culturali locali, il cui contributo è prezioso per l'ampliamento dell'offerta formativa, la promozione della lettura, la realizzazione di laboratori e la valorizzazione delle attività artistiche e culturali.
- **Comitati Genitori dei vari plessi**, le cui osservazioni, proposte e disponibilità collaborativa orientano la definizione delle priorità formative, il miglioramento degli ambienti di apprendimento e il consolidamento della corresponsabilità educativa Scuola-Famiglia.
- **Reti di scuole ed enti di formazione**, impegnati nel rafforzamento dell'inclusione, dell'innovazione metodologica e digitale, della continuità verticale dei curricula e della qualificazione professionale del personale scolastico.

3. Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti e, in particolare, dei seguenti aspetti:

A) FORME DI MONITORAGGIO DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO:

a) Monitoraggio interno sistematico dei risultati

- **Analisi periodica delle prove comuni d'Istituto** (prove di ingresso, intermedie e finali) per Italiano, Matematica e Inglese, organizzate per classi parallele e calibrate sui descrittori INVALSI.

- **Verifica degli scostamenti** tra risultati attesi e risultati ottenuti (scarto scuola–Italia, scarto scuola–scuole con ESCS simile).
- **Rilevazione degli indicatori di fragilità** (alunni con difficoltà persistenti, gap ricorrenti tra plessi, dispersione implicita).
- **Monitoraggio dei percorsi di recupero** (partecipazione, progressi, esiti).
- **Monitoraggio dei percorsi di potenziamento** (gruppi avanzati, attività STEM, reading literacy, problem solving)

b) Analisi delle competenze attraverso strumenti condivisi

- Utilizzo di **rubriche valutative d’Istituto** allineate alle competenze chiave e ai descrittori INVALSI.
- Predisposizione di **task autentici**, prove disciplinari e interdisciplinari con criteri comuni.
- Rilevazione degli esiti attraverso **cruscotti di istituto** (dashboard di sintesi su andamento per plesso, classe e livello).

c) Osservazione qualitativa dei processi

- Monitoraggio dei progressi degli alunni attraverso osservazioni sistematiche.
- Valutazione dell’efficacia delle metodologie adottate (didattica laboratoriale, cooperative learning, tutoring, UDL).
- Attenzione ai gruppi classe che presentano fragilità ricorrenti.

d) Verifica annuale del raggiungimento degli obiettivi del RAV e PdM

I risultati delle azioni di recupero e potenziamento saranno confrontati con gli obiettivi di miglioramento indicati nel:

- RAV – Rapporto di Autovalutazione;
- Piano di Miglioramento (PdM);
- indicatori di equità, efficacia e coesione tra ordini di scuola.

Il Collegio Docenti sarà chiamato a verificare:

- riduzione degli studenti nei livelli più bassi;
- aumento di alunni nei livelli intermedi e alti;
- aumento del valore aggiunto;
- riduzione delle differenze (varianze) tra classi e plessi;
- miglioramento della continuità verticale nell’intero IC.

AZIONI A CURA DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI PER IL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI INVALSI (Livello 3: competenza adeguata)

(Italiano – Matematica – Inglese)

1. Analisi diagnostica e definizione dei nuclei strategici

Responsabili: Dipartimenti disciplinari, funzioni strumentali, referenti INVALSI

- Mappare le **abilità target del livello 3 INVALSI** (comprensione inferenziale, lessico, coesione testuale; numeri, dati e problemi; reading e listening B1).
- Identificare per ogni ordine di scuola un **set minimo di obiettivi di competenza** su cui concentrare le azioni di recupero e potenziamento.
- Confrontare annualmente i risultati INVALSI con quelli delle **prove comuni dipartimentali**, individuando classi e plessi che richiedono interventi mirati.

2. Costruzione di prove dipartimentali comuni allineate ai descrittori INVALSI

- Elaborare **prove parallele** (ingresso, intermedie, finali) che riproducano:
 - struttura, formato e livelli cognitivi INVALSI;

- item a scelta multipla con distrattori ben calibrati;
- brevi risposte aperte con griglie comuni.
- Predisporre **banchi prova trimestrali**, in versione digitale e cartacea.
- Analizzare gli item per individuare:
 - errori ricorrenti,
 - discrasia tra classi parallele,
 - fragilità nei nuclei fondanti.

3. Definizione di standard minimi d'Istituto

- Per ogni competenza chiave, il Dipartimento definisce:
 - **standard numerici** (es. almeno 60% di risposte corrette sui quesiti di livello base);
 - **indicatori di progressione** (incremento minimo atteso fra prova intermedia e finale);
 - **criteri comuni di valutazione** per ridurre la varianza tra classi e plessi.
- I Dipartimenti producono annualmente una **scheda di standard** allegata al PTOF.

4. Azioni didattiche mirate di recupero e potenziamento

4.1 Recupero per gli alunni nei livelli 1-2

- Gruppi di recupero istituto/plesso, anche a classi aperte.
- **"Mini-unità"** didattiche settimanali su:
 - comprensione del testo guidata,
 - strategie di problem solving,
 - competenze grammaticali di base,
 - calcolo e pensiero numerico.
- Uso di testi graduati, segmentati, facilitati secondo UDL.

4.2 Potenziamento verso i livelli 3-4-5

- Laboratori di **reading literacy**, "close reading", scrittura argomentativa.
- Attività di **problem solving non routinario** (Olimpiadi, gara di matematica, sfide a coppie).
- Potenziamento dell'**"use of English"**, comprensione orale (CLIL, materiali autentici, podcast).
- Gruppi avanzati per studenti ad alta potenzialità o "plusdotati" con PDP dedicato (CM 8/2013).

5. Adozione di metodologie didattiche efficaci

Italiano – Lettura e comprensione

- Strategie di **lettura per livelli cognitivi**: individuazione, integrazione, interpretazione.
- **"Laboratori di testo"**: riscrittura, riformulazione, mappe, coesione, inferenze.
- Routine cognitive: *think-aloud*, *reciprocal teaching*, *prediction and check*.

Matematica

- Didattica laboratoriale con materiali manipolativi e digitali.
- Risoluzione di problemi con **modeling**, strategie multiple, confronto tra processi risolutivi.
- Potenziamento del pensiero computazionale e delle attività STEM (robotica, coding).

Inglese

- Aumento dell'esposizione alla lingua orale (listening quotidiano breve).
- Micro-attività di lettura graduata secondo QCER.
- Attività CLIL progressive nei plessi.

6. Formazione interna e comunità professionale

- Incontri dipartimentali mensili per la lettura dei dati e la costruzione di micro-piani d'azione.
- Condivisione di **repository di materiali** (prove archiviate, griglie, item).
- Formazione su:
 - analisi dati,
 - costruzione di prove standardizzate,
 - strategie di lettura,
 - didattica per competenze.
- Scambi di buone pratiche tra docenti di plessi diversi, con osservazioni reciproche.

7. Continuità verticale e curriculum INVALSI

- Costruzione di un **curricolo verticale per competenze** con traguardi di grado per grado.
- Set minimo di abilità INVALSI di passaggio:
 - Infanzia → Primaria (prerequisiti: linguaggio, prime competenze numeriche, pattern, comprensione orale).
 - Primaria → Secondaria (comprensione inferenziale, calcolo a mente, frazioni, dati).
 - Secondaria → Secondaria II grado (testi complessi, funzioni, grafici, B1 QCER).
- Attuazione di incontri annuali congiunti tra docenti dei tre ordini.

8. Attenzione alle classi "critiche" e ai plessi con scostamenti significativi

- Monitoraggio ravvicinato (ogni 6-8 settimane) per classi a rischio.

- Interventi personalizzati con micro-gruppi.
- Eventuale affiancamento di docenti esperti, figure di supporto o potenziamento.
- Report di plesso per Dirigente e Collegio.

9. Predisposizione di micro-PdM di Dipartimento

Ogni Dipartimento redige un **Piano di Miglioramento di area**, con:

- obiettivi specifici "INVALSI-oriented";
- strumenti di monitoraggio;
- tempistiche;
- responsabili;
- evidenze richieste;
- indicatori misurabili (riduzione livello 1-2, aumento livello 3-4, scarto scuola/Italia).

B) RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI RAGGIUNTI.

I Dipartimenti disciplinari predisporranno:

- **Report di fine anno** con grafici, scarti, analisi item per item, confronto con anni precedenti.
- Dossier per plesso con:
 - livelli raggiunti,
 - varianza tra classi,
 - miglioramenti rispetto al RAV,
 - efficacia delle azioni di recupero/potenziamento.

La rendicontazione dovrà avvenire mediante:

- **Relazione al Collegio Docenti e al Consiglio di Istituto** con analisi critica: punti di forza, criticità, aree prioritarie per interventi di potenziamento o recupero.
- **Pubblicazione trasparente nel sito Web dell'Istituto / Report per le famiglie**, per garantire trasparenza e corresponsabilità educativa.
- **Aggiornamento del PTOF / Piano di Miglioramento (PdM)** sulla base dei risultati misurati e degli obiettivi non raggiunti.
- **Verifiche intermedie (prove d'Istituto, prove comuni, prove disciplinari calibrate)** per monitorare l'efficacia delle azioni didattiche attivate nell'intervallo tra due rilevazioni INVALSI

4. IL PIANO TIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA DOVRÀ FARE PARTICOLARE RIFERIMENTO AI SEGUENTI COMMI DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE:

➤ **commi 1-3 (finalità della legge e compiti delle scuole):**

- **comma 1 (finalità istituzionali):** esplicherà i compiti che la scuola si assume nei confronti della società, quali **innalzare i livelli di istruzione, contrastare le disuguaglianze socio-culturali**, prevenire l'abbandono, garantire la partecipazione e pari opportunità al successo formativo, educare alla **cittadinanza attiva** e alle **regole di convivenza civile**;
- **comma 2 (principi guida):** **collegialità** nelle decisioni, **diversificazione, efficacia ed efficienza** del servizio, **integrazione** e miglior utilizzo di **risorse e strutture**, introduzione di **tecnologie innovative**, coordinamento con il contesto territoriale; potenziamento dei **saperi e delle competenze** delle studentesse e degli studenti
- **comma 3 (forme di flessibilità):** per la realizzazione del curriculum di scuola e degli obiettivi formativi sarà prevista un'organizzazione orientata alla **massima flessibilità**, predisponendo, ad esempio, un'**articolazione modulare del monte ore**, un **potenziamento** del tempo scolastico, una programmazione **plurisettimanale** e **flessibile** dell'orario complessivo del curriculum e di quello disciplinare, la **flessibilità del gruppo classe**;

- **commi 5-7 e 14** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*):
 - a. si terrà conto in particolare delle priorità indicate nel RAV e nel PdM;
 - b. in riferimento alle attrezzature e infrastrutture materiali si potenzierà la dotazione tecnologica per tutto l'Istituto;
 - c. per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento sarà definito a partire dall'organico assegnato nel corrente anno scolastico;
 - d. per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti e alle attività contenuti nel PTOF,
 - e. entro il limite massimo delle unità che saranno assegnate all'Istituto nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto per l'esonero orario dei collaboratori del Dirigente, al fine di supportare adeguatamente l'organizzazione dell'Istituto; si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento può essere impiegato anche per la copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile
 - f. nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del Responsabile di Plesso e del Coordinatore di Classe per la Secondaria di 1° Grado;
 - g. dovrà essere prevista l'istituzione di gruppi di lavoro e di dipartimenti per aree disciplinari;
 - h. per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno sarà definito a partire dai posti assegnati per il corrente anno scolastico;

- **comma 10** (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso*)
 - si attiveranno collaborazioni con i servizi di emergenza e di volontariato territoriali, per promuovere negli studenti le conoscenze delle tecniche di primo soccorso;

- **comma 12** (*programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario*):
 - oltre alla formazione sulla sicurezza e sulle nuove procedure di dematerializzazione e di digitalizzazione, si predisporrà il Piano Triennale della Formazione, anche in accordo di rete con altre Istituzioni scolastiche, potenziando in particolare la formazione relativa alla didattica digitale, sperimentale e inclusiva per gli alunni BES;

- **comma 16** (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*):
 5. si dovranno prevedere iniziative volte alla educazione alle regole della convivenza civile, al rispetto degli altri e delle altrui opinioni, alla prevenzione della violenza e di ogni forma di abuso, al contrasto di ogni forma di discriminazione e di bullismo;

- **comma 20** (*Insegnamento lingua Inglese, della Musica e dell'Educazione Motoria nella scuola Primaria*):
 - per la scuola Primaria dovranno essere rafforzate le attività di potenziamento della lingua Inglese e di Musica e dovranno essere previste attività di potenziamento nell'ambito della Educazione Motoria;

- **commi 29 e 32** (*valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*):
 - si predisporranno attività per la valorizzazione delle eccellenze e sviluppo delle competenze, anche in collaborazione con associazioni del territorio e le scuole Secondarie di Secondo grado;
 - dovranno essere potenziate le iniziative volte all'accoglienza e inclusione degli alunni stranieri, in sinergia con le realtà del territorio;

- **commi 56-61** (*Piano Nazionale Scuola Digitale, didattica laboratoriale*):
 - si organizzeranno iniziative di potenziamento dell'uso delle tecnologie digitali tra il personale atte a migliorarne la competenza;
 - si attueranno azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti e del personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58);
 - si rafforzeranno i processi di dematerializzazione e di trasparenza amministrativa;

- **comma 124** (*formazione in servizio*):
 - La formazione dei docenti sarà definita annualmente in base agli aggiornamenti del Piano

Triennale di Formazione deliberato in Collegio dei Docenti.

- Nel PTOF sarà predisposto un piano di formazione del personale ATA, coerente con le finalità del piano stesso.

I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici e recepiti nei PTOF del passato triennio, che risultino coerenti con le indicazioni di cui sopra, potranno essere inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025/28.

In particolare, si ritiene di dovere inserire i seguenti punti:

1) VALORIZZAZIONE DELLA COMUNITÀ EDUCANTE

- ottimizzare l'identità specifica dell'Istituzione scolastica di nuova istituzione, nominata **"I.C. RITA LEVI MONTALCINI"** - e l'integrazione vicendevolmente arricchente e funzionale con il territorio (mediante la promozione del patrimonio storico, artistico, culturale, della sua conoscenza e l'impegno per la sua valorizzazione), coniugate a una dimensione irrinunciabile di apertura alle dimensioni europea e globale;
- [operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;](#)
- [valorizzare le personali competenze professionali di ciascun componente della Comunità educante;](#)
- [favorire la partecipazione di tutte le componenti alla vita della scuola, promuovendo momenti di incontro e di condivisione di intenti e di azioni, in un'ottica sinergica, collaborativa e unitaria;](#)

2) SUCCESSO FORMATIVO E INCLUSIONE:

- concretizzare una didattica inclusiva, fondata sull'idea [dell'Universal Design for Learning](#), in grado di valorizzare gli studenti nelle loro molteplici forme di differenziazione cognitiva, comportamentale e culturale;
- intensificare i momenti laboratoriali mirati all'apprendimento "in situazione" per sostenere la valenza orientativa della scuola;
- diversificare le proposte formative (approccio a "volo di farfalla"), sia in termini di supporto e recupero per gli alunni con Bisogni educativi speciali, sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;

3) ORIENTAMENTO/CONTINUITÀ:

- continuare il processo di verticalizzazione del Curricolo d'Istituto, migliorando i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- nella scuola dell'Infanzia, garantire pari opportunità di educazione e di istruzione, come condizione di base garante dei principi costituzionali;

4) SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- potenziare le competenze comunicative attraverso l'alfabetizzazione e il perfezionamento dell'Italiano come lingua seconda;
- fortificare le competenze in lingua madre, logico-matematiche e scientifiche (STEM);
- valorizzare le competenze linguistiche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL, la certificazione linguistica e la partecipazione ai progetti di internazionalizzazione;
- acquisire le competenze di cittadinanza attiva e responsabile ed educazione alla legalità;
- sviluppare le competenze chiave a dimensione trasversale (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- potenziare le competenze digitali (Educazione Civica Digitale) attraverso un uso consapevole delle TIC e un corretto utilizzo del web.

5) AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- a. promuovere la cultura, favorendo iniziative di incontro e di confronto;
- b. fornire gli strumenti di interpretazione della conoscenza;
- c. dare spazio alle eccellenze per far emergere e nutrirne le menti;
- d. valorizzare il gusto estetico attraverso l'utilizzo di plurimi codici culturali, di rappresentazione ed espressione del Sapere;

- e. sviluppare il pensiero critico e creativo, mediante lo studio approfondito delle strutture delle discipline;
- f. promuovere la conoscenza del patrimonio musicale attraverso laboratori attivi per la produzione e la fruizione; per la pratica, la conoscenza, l'ascolto, la rappresentazione simbolica; prevedere attività per lo sviluppo del pensiero critico, l'integrazione delle componenti percettivo-motorie, cognitive e affettivo-sociali;
- g. promuovere l'arte attraverso laboratori per la fruizione e l'uso consapevole del linguaggio delle immagini; l'apprendimento dei nuclei costitutivi della disciplina; lo sviluppo delle capacità critiche ed espressive delle opere d'arte e lo studio del patrimonio artistico presente sul territorio;
- h. realizzare iniziative in ambito sportivo quali occasioni privilegiate di mediazione tra pari e di sperimentazione di rispetto delle regole; promuovere esperienze cognitive, sociali, culturali e affettive finalizzate ad una equilibrata crescita dello studente.
- i. realizzare ambienti di apprendimento *onlife*, in coerenza con quanto previsto dal **Piano Scuola 4.0 – Futura**;
- j. potenziare le competenze STEM, digitali e di innovazione degli Studenti, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM, in attuazione dei commi 548-554 della citata legge 29 dicembre 2022, n. 197, anche in coerenza con le linee guida per l'orientamento, adottate con il citato decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 328 del 2022, in coerenza con quanto attivato dal **DM 65/2022 – Linea A**;
- k. potenziare le competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro prassi metodologiche di insegnamento, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 7, lettera a), della legge 13 luglio 2015, n. 107, in coerenza con quanto attivato dal **DM 65/2022 – Linea B**
- l. Formare il Personale scolastico Didattica alla transizione digitale, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu, in coerenza con quanto attivato dal **DM 66/2022**;
- m. **Istituire** interventi di tutoraggio e di formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il **contrasto alla dispersione scolastica**, in coerenza con quanto attivato dal **DM 19/2024**;

Si terrà conto in particolare delle **SEGUENTI PRIORITÀ**, **in aggiunta a quelle emergenti dal RAV di istituto**:

- a)** valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare attenzione all'italiano, alla lingua inglese e alle altre lingue dell'Unione europea, anche tramite metodologie di tipo **CLIL** (Content and Language Integrated Learning).
- b)** potenziamento delle competenze **matematico-logiche e scientifiche**.
- c)** potenziamento delle competenze nella **pratica e cultura musicali**, nelle **arti visive**, nella **storia dell'arte**, nel **cinema**, nelle **tecniche** e nei **media** di produzione e diffusione di immagini e suoni, anche attraverso il coinvolgimento di **musei** e altri istituti pubblici e privati operanti in tali ambiti.
- d)** sviluppo delle competenze di **cittadinanza attiva e democratica**, valorizzando l'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, sostenendo l'assunzione di responsabilità, la solidarietà, la cura dei beni comuni e la consapevolezza di diritti e doveri; potenziamento delle conoscenze **giuridiche, economico-finanziarie** e dell'educazione all'**autoimprenditorialità**.
- e)** sviluppo di **comportamenti responsabili** ispirati alla conoscenza e al rispetto della **legalità**, della **sostenibilità ambientale**, dei **beni paesaggistici**, del **patrimonio** e delle **attività culturali**.
- f)** alfabetizzazione all'**arte**, alle **tecniche** e ai **media** di produzione e diffusione delle immagini.
- g)** potenziamento delle **discipline motorie** e sviluppo di comportamenti ispirati a uno **stile di vita sano**, con particolare attenzione ad **alimentazione**, educazione fisica e sport, e al **diritto allo studio** degli studenti che praticano **attività sportiva agonistica**.
- h)** sviluppo delle **competenze digitali** degli studenti, con particolare riguardo al **pensiero computazionale**, all'uso **critico e consapevole** dei social network e dei media, nonché alla **produzione digitale** e ai collegamenti con il **mondo del lavoro**.
- i)** potenziamento delle **metodologie laboratoriali** e delle **attività di laboratorio**.

l) prevenzione e contrasto della **dispersione scolastica**, di ogni forma di **discriminazione** e del **bullismo**, anche informatico; potenziamento dell'**inclusione scolastica** e del **diritto allo studio** degli alunni con **BES**, mediante percorsi individualizzati e personalizzati, in collaborazione con i servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e con le associazioni di settore, e attuazione delle **linee di indirizzo per gli alunni adottati** (MIUR, 18 dicembre 2014).

m) valorizzazione della scuola come **comunità attiva**, aperta al territorio e capace di sviluppare e accrescere l'interazione con le **famiglie** e con la **comunità locale**, comprese le organizzazioni del **terzo settore** e le **imprese**.

n) **apertura pomeridiana** delle scuole e **riduzione del numero di alunni/studenti per classe** o per gruppi di classi, anche mediante il potenziamento del **tempo scuola** o la **rimodulazione del monte orario**, nel rispetto del DPR 89/2009.

o) incremento dell'**alternanza scuola-lavoro** (ora PCTO) nel **secondo ciclo di istruzione**.

p) valorizzazione di **percorsi formativi individualizzati** e del **coinvolgimento** diretto degli alunni e degli studenti.

q) individuazione di **percorsi e sistemi di premialità** e di **valorizzazione del merito** degli alunni e degli studenti.

r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'**italiano come lingua seconda** tramite corsi e laboratori destinati a studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, anche in collaborazione con **enti locali, terzo settore**, comunità di origine, famiglie e mediatori culturali.

s) definizione di un **sistema di orientamento**.

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che gli *obiettivi contenuti nel Piano* richiedono un potenziamento ed incremento *di attrezzature (di laboratorio, materiale didattico, altro) e infrastrutture materiali (aule, palestre, laboratori)*.

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è definito *dall'organico dell'anno in corso al momento dell'approvazione del Piano, distinto per classi di concorso e per posti comuni e posti di sostegno*.

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti e alle attività contenuti nel Piano con *riferimento agli specifici progetti di attività, relativi all'attuazione delle priorità e degli obiettivi. Il numero dei posti dovrà tener conto dell'accantonamento di alcune unità di personale per le supplenze brevi*.

Nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente della classe di concorso A-22 (scuola secondaria) e EEEE (Posto comune scuola Primaria) per l'esonero e i semiesoneri del dei collaboratori del dirigente.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe. *L'attribuzione degli incarichi alle persone sarà effettuata dal dirigente, nell'ambito delle sue competenze esclusive di cui all'articolo 5, comma 2 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e nei limiti di cui alla Legge, articolo 1, comma 83.*

Dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari *con riferimento alla costituzione gruppi per il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate di cui all'Allegato A del D.I. n. 2276 del 31 agosto 2025 e per l'orientamento*.

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è definito in 10 unità.

5. PER CIÒ CHE RIGUARDA L'INCLUSIONE SCOLASTICA, SI PREVEDE LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIONE DI CUI ALL'ART. 8 DEL D.LGS. 13 APRILE 2017, N. 66.

Nella redazione, attuazione e verifica del PAI, il Collegio Docenti è indirizzato a:

- garantire un'impostazione fondata sui principi dell'**Universal Design for Learning (UDL)**, della partecipazione e dell'equità, con particolare attenzione alla rimozione delle barriere che ostacolano l'apprendimento e la partecipazione degli alunni;
- assicurare la **coerenza con il PTOF**, con il RAV e con il Piano di Miglioramento, definendo azioni organizzative, metodologiche e progettuali funzionali a una scuola realmente inclusiva;
- valorizzare il ruolo del **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)**, chiamato a supportare il Collegio nella raccolta dei dati, nell'analisi dei bisogni, nel coordinamento delle misure universali, selettive e mirate, nonché nel monitoraggio degli interventi;

- promuovere la **formazione del personale docente e ATA** in materia di inclusione, disabilità, BES, metodologie inclusive, gestione della classe ed educazione socio-emotiva;
- garantire un raccordo sistematico con le famiglie, l'AUSL, gli enti locali e i servizi territoriali, al fine di assicurare la **continuità educativa** e una presa in carico globale degli alunni;
- prevedere forme di **monitoraggio periodico** delle pratiche inclusive adottate, con particolare riguardo all'efficacia degli interventi previsti nei PEI e nei PDP e alla ricaduta sulle traiettorie di apprendimento;
- presentare, entro i tempi stabiliti, il **PAI finale** contenente la valutazione delle azioni svolte e le **proposte migliorative** per l'anno successivo, ai fini dell'aggiornamento del PTOF.

6. PER CIÒ CHE CONCERNE L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE MOTORIA PER LE CLASSI IV E V DELLA SCUOLA PRIMARIA DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMI 329 E SEGG. DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2021, N. 234:

a) Assetto organizzativo e orario

- L'insegnamento dell'Educazione Motoria costituisce una disciplina autonoma, con **2 ore settimanali** affidate al docente specialista.
- Le ore concorrono a costituire l'orario complessivo della classe.
- Le insegnanti di posto comune **sono tenute alla corresponsabilità educativa** e al raccordo con il docente specialista.

b) Cooperazione professionale

- Il docente specialista collabora con i team docenti nella programmazione delle attività, nella definizione degli obiettivi formativi e nella valutazione delle competenze motorie, secondo quanto previsto dalle **Indicazioni Nazionali** e dal **Curricolo verticale d'Istituto**.
- Si promuove una **integrazione metodologica** tra educazione motoria, educazione alla salute, discipline espressive e sviluppo delle competenze trasversali.

c) Sicurezza, inclusione e documentazione

- Le attività devono svolgersi in **spazi idonei e conformi alle norme di sicurezza** (palestre, cortili attrezzati, aule movimento), con specifica attenzione alla gestione del rischio, alle procedure di primo soccorso e alle disposizioni del D.Lgs. 81/2008.
- Le programmazioni dovranno prevedere **adattamenti e personalizzazioni** per alunni con disabilità, DSA e altri BES, in coerenza con i PEI, PDP e con i principi dell'**Universal Design for Learning (UDL)**.
- Il docente specialista è tenuto alla **documentazione sistematica delle attività**, alla verifica periodica dei livelli di competenza e alla partecipazione alle riunioni funzionali del team.

d) Monitoraggio e continuità verticale

- L'Istituto attiverà forme di **monitoraggio annuale** sull'efficacia dell'insegnamento dell'Educazione Motoria, con riferimento a:
 - progressi nella coordinazione motoria,
 - partecipazione e benessere degli alunni,
 - ricaduta sulle competenze trasversali (self-regulation, collaborazione, attenzione),
 - continuità tra primaria e secondaria nella disciplina di Scienze Motorie.
- I risultati saranno restituiti nelle sedi collegiali e contribuiranno all'aggiornamento del **PTOF** e del **RAV**.

e) Indicazioni metodologiche

- Saranno privilegiate metodologie attive:
 - giochi motori,
 - percorsi psicomotori,
 - attività cooperative,
 - educazione al ritmo e al movimento,
 - attività all'aperto.
- Particolare attenzione dovrà essere data alla **valutazione autentica**, attraverso rubriche condivise.

7. IL PROCESSO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE

La Scuola intende rafforzare lo sviluppo delle competenze **multilinguistiche di tutti i soggetti coinvolti**. A tal fine, fa propri i valori e le sfide dell'educazione interculturale e internazionale, impegnandosi a favorire **il processo di internazionalizzazione** del sistema di istruzione e formazione e la mobilità studentesca internazionale.

- ✓ Formalizza la valutazione specifica della competenza interculturale degli studenti e delle studentesse che partecipano a progetti di mobilità internazionale.

- ✓ Promuove percorsi e laboratori di educazione interculturale e internazionale per studenti e studentesse in collaborazione con soggetti terzi esperti.
- ✓ Promuove attività formative per il personale sull'internazionalizzazione della scuola in collaborazione con soggetti terzi esperti, anche nell'ambito del **programma Erasmus+ 2021/2027** e della **Community eTwinning**.

A riguardo di quanto sopra, il PTOF 2025-2028, dovrà sviluppare un modello didattico innovativo finalizzato a:

- potenziare le competenze linguistiche degli studenti secondo i livelli QCER;
- promuovere la dimensione europea dell'educazione;
- consolidare percorsi di internazionalizzazione, mobilità e gemellaggio digitale;
- promuovere un approccio metodologico attivo e inclusivo che valorizzi UDL, CLIL, digitale e competenze trasversali.

1. Innovazione metodologica per l'apprendimento linguistico

Il potenziamento dell'apprendimento linguistico richiede metodologie didattiche che rendano lo studente protagonista attivo del processo. Pertanto, l'Istituto promuove:

1.1 Approcci comunicativi e task-based

- Metodologia **Task-Based Learning (TBL)** con attività autentiche, cooperative e orientate allo scopo.
- **Approach comunicativo-funzionale** con stimoli reali, conversazione, role-play, simulazioni.
- Uso costante della lingua target nell'interazione in classe.

1.2 Didattica CLIL progressiva (Infanzia-Primaria-Secondaria)

- Introduzione graduale del **CLIL** (Content and Language Integrated Learning) in arte, musica, scienze, educazione civica.
- Moduli brevi nella Primaria, percorsi più strutturati nella Secondaria.
- Utilizzo di materiali autentici, video, risorse digitali.
- Coinvolgimento degli esperti e dei docenti con competenze linguistiche certificate.

1.3 Apprendimento digitale e risorse multimodali

- Integrazione del framework **DigComp 2.2** con l'educazione linguistica.
- Laboratori digitali (podcast, video, storytelling, contenuti interattivi).
- Uso di piattaforme di apprendimento linguistico con feedback immediato.
- Realizzazione di prodotti multimediali per eTwinning ed Erasmus (video-presentazioni, blog, e-portfolio).

1.4 Approcci inclusivi (UDL e differenziazione didattica)

- Materiali graduati per livelli di competenza.
- Attività multisensoriali, scaffolding e supporto visivo.
- Segmentazione dei compiti e uso di strumenti compensativi digitali.
- Valorizzazione degli studenti con competenze linguistiche avanzate tramite percorsi di potenziamento.

1.5 Valutazione formativa e rubriche QCER

- Uso di **rubriche di parlato, ascolto, lettura e scrittura** basate sui descrittori QCER.
 - Autovalutazione tramite **can-do statements** (*descrizioni operative, semplici e concrete, che indicano ciò che l'alunno è in grado di fare nelle diverse abilità linguistiche (listening, speaking, reading, writing, interaction)*).
 - Micro-verifiche frequenti con feedback immediato.
-

2. Potenziamento del curriculum verticale delle lingue

L'Istituto definisce un curriculum verticale che accompagna lo studente dai 3 ai 14 anni, con:

2.1 Traguardi di competenza per ordine di scuola

- **Infanzia:** sensibilizzazione ai suoni, ascolto di storie, routine in lingua, primi lessici.
- **Primaria:** consolidamento della comunicazione di base, passaggio verso A1/A2 QCER.
- **Secondaria:** sviluppo delle abilità integrate, raggiungimento dei livelli A2+/B1.

2.2 Continuità educativa

- Incontri annuali di continuità tra ordini di scuola.
- Archivio di materiali condivisi.
- Osservazione dei livelli di competenza in entrata e uscita.

2.3 Certificazioni linguistiche

- Preparazione a certificazioni esterne (Cambridge, ecc...)
- Simulazioni delle prove e percorsi di potenziamento extra-curricolari.

3. Percorsi di internazionalizzazione

3.1 Erasmus+

L'Istituto amplierà la partecipazione al Programma **Erasmus+ KA1 e KA2**, sviluppando:

- mobilità di staff e job shadowing in scuole europee;
- mobilità breve degli studenti nella Secondaria;
- partenariati europei con scuole partner;
- attività culturali con tematiche condivise (inclusione, musica, STEM, ambiente);
- e-portfolio europei e prodotti multimediali degli studenti.

Le attività Erasmus saranno integrate nel curriculum linguistico come contesto reale di comunicazione.

3.2 eTwinning

L'Istituto amplierà il potenziamento della piattaforma **eTwinning** che permetterà:

- gemellaggi digitali internazionali per tutte le classi;
- progetti interdisciplinari in lingua inglese;
- uso di ambienti digitali sicuri e certificati;
- creazione di prodotti collaborativi (ebook, video, podcast);
- sviluppare competenze comunicative, digitali e interculturali.

3.3 Apertura internazionale dell'Istituto

- Celebrazione delle **Giornate Europee delle Lingue**, eventi culturali e scambi virtuali.
- Collaborazione con enti del territorio che promuovono plurilinguismo e scambi culturali.
- Partecipazione a webinar, concorsi europei, piattaforme linguistiche online.

4. Azioni organizzative a supporto

- Costruzione di un **Dipartimento Lingue** verticale Infanzia-Primaria-Secondaria.
- Coordinamento con Funzione Strumentale Internazionalizzazione.

- Formazione del personale su metodologie innovative (CLIL, TBL, cooperative learning, IA educativa).
- Revisione annuale degli esiti linguistici e delle competenze QCER raggiunte.
- Utilizzo del potenziamento per laboratori linguistici e gruppi di livello.

5. Indicatori di miglioramento attesi

- Aumento della percentuale di studenti nei livelli QCER attesi.
- Crescita del numero di classi eTwinning attive.
- Aumento delle mobilità Erasmus del personale e degli studenti.
- Incremento della produzione orale e scritta in lingua.
- Maggior coinvolgimento delle famiglie e della comunità educante.
- Riduzione della varianza tra classi e plessi nelle competenze linguistiche.

8. I CRITERI GENERALI PER LA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA, PER LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ PARASCOLASTICHE, INTERSCOLASTICHE, EXTRASCOLASTICHE, GIÀ DEFINITI NEI PRECEDENTI ANNI SCOLASTICI DAL CONSIGLIO D'ISTITUTO E RECEPITI NEI PTOF DI QUEI MEDESIMI ANNI CHE RISULTINO COERENTI CON LE INDICAZIONI DI CUI AI PRECEDENTI PUNTI "1" E "2" POTRANNO ESSERE INSERITI NEL PIANO; IN PARTICOLARE SI RITIENE DOVEROSO INSERIRE I SEGUENTI PUNTI:

- **Coerenza con il PTOF, con le Indicazioni Nazionali e con il curriculum verticale**, garantendo continuità educativa tra i diversi ordini di scuola del primo ciclo.
- **Valorizzazione delle finalità formative della scuola**: inclusione, successo formativo, benessere, cittadinanza, competenze trasversali e potenziamento delle eccellenze.
- **Integrazione organica tra attività curriculari ed extracurricolari**, affinché laboratori, progetti e iniziative esterne risultino funzionali allo sviluppo degli obiettivi di apprendimento.
- **Collaborazione con enti locali, associazioni culturali, sportive, musicali e realtà territoriali**, nel rispetto dei criteri di trasparenza, sicurezza e coerenza pedagogica.
- **Promozione di attività significative per la crescita degli alunni**, quali: uscite didattiche, visite guidate, partecipazione a progetti culturali, scientifici, sportivi, artistici, musicali e di cittadinanza attiva.
- **Sostenibilità organizzativa e finanziaria** delle attività, con attenzione all'utilizzo efficace delle risorse interne (docenti, spazi, materiali) e delle eventuali risorse esterne, secondo i criteri deliberati dal Consiglio d'Istituto.
- **Inclusività delle proposte**, che devono essere accessibili a tutti gli alunni, con particolare attenzione ai bisogni educativi speciali, alle fragilità socio-culturali e alle condizioni familiari.
- **Sicurezza e tutela degli alunni**, nel rispetto del D.Lgs. 81/2008, delle norme sui viaggi di istruzione, dei regolamenti interni e delle procedure di gestione del rischio.
- **Valutazione e monitoraggio dei progetti**, che dovranno prevedere strumenti condivisi di verifica dell'efficacia educativa, documentazione delle attività svolte e ricaduta sugli apprendimenti.

9. I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti **DELL'ORGANICO DEL POTENZIAMENTO** devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

A) Rosa di riferimento per la Scuola Secondaria di I grado (classi di concorso)

Per la Scuola Secondaria di I grado, si individua la seguente **rosa di classi di concorso**, articolata per area, dalla quale attingere per l'organico di potenziamento:

Area letteraria

- **A-22** – Italiano, Storia, Geografia

Area linguistica

- **AB24** – Inglese
- **AC24** – Francese

- **AD24** – Spagnolo
- **AE24** – Tedesco

Area matematico-scientifica

- **A-28** – Matematica e Scienze

Area artistico-espressiva

- **A-30** – Musica
- **A-01** – Arte e Immagine

Area motoria

- **A-48** – Scienze Motorie e Sportive

Area tecnologica

- **A-60** – Tecnologia

B) Rosa di riferimento per la Scuola Primaria (tipologie di posti)

Per la scuola primaria si individua la seguente rosa per l'organico di potenziamento:

Posto comune – "EEEE"

Per recupero e potenziamento delle competenze di base, alfabetizzazione, attività laboratoriali, supporto trasversale e copertura supplenze brevi.

Posto di sostegno – "ADEE"

Per rafforzare le pratiche inclusive, le misure personalizzate, il supporto al GLI e la gestione dei bisogni educativi complessi.

Docenti di Inglese nella primaria (EEEE con titolo specifico)

Per potenziamento linguistico, gruppi di livello, CLIL di base e supporto alla verticale delle lingue.

C) Criteri organizzativi comuni per l'uso dell'organico di potenziamento

- La richiesta dei docenti dovrà essere **motivata**, definendo l'area disciplinare e la finalità progettuale.
- La quota di potenziamento da accantonare per le supplenze brevi deve coprire **più aree**, così da essere utilizzabile in modo flessibile: letteraria, linguistica, matematica, scientifica, motoria, espressiva.
- L'organico di potenziamento dovrà essere assegnato privilegiando:
 - progetti previsti dal PTOF e dalle priorità del RAV e del PdM;
 - interventi di recupero e potenziamento;
 - supporto all'inclusione;
 - continuità verticale tra ordini di scuola;
 - gestione delle emergenze e delle urgenze organizzative.

D) Monitoraggio

L'impiego del potenziamento dovrà essere oggetto di **monitoraggio periodico**, con rendicontazione delle attività svolte e verifica dell'efficacia rispetto agli obiettivi dichiarati, al fine di aggiornare il PTOF e orientare le scelte dell'organico negli anni successivi.

10. Per **L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA**, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle Linee guida adottate con D.M. 07 settembre 2024, n. 183, e tenuto conto del Piano RiGenerazione scuola, il curricolo di istituto deve essere integrato dalla sicurezza stradale introdotta dalla Legge 25 novembre 2024, n. 177, dall'educazione finanziaria introdotta dall'art. 25 della Legge 5 marzo 2024, n. 21 e dalle conoscenze di base in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro introdotte dalla Legge 17 febbraio 2025, n. 21

11. Per ciò che concerne la **PROGRAMMAZIONE DI ATTIVITÀ, ANCHE DI CARATTERE FORMATIVO, E L'USO DI STRUMENTI DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE (IA)**:

In coerenza con le *Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle scuole* di cui al **D.M. n. 166 del 9 agosto 2025**, il Collegio dei Docenti e i Consigli di Classe/Interclasse sono chiamati a programmare attività didattiche e formative che integrino **strumenti di Intelligenza Artificiale** in modo **etico, responsabile e pedagogicamente fondato**, nel pieno rispetto dei principi di trasparenza, tutela dei dati personali, centralità della persona e inclusione.

A tal fine, si indicano le seguenti priorità e criteri:

a) Programmazione delle attività didattiche con IA

- Le attività che prevedono l'utilizzo di strumenti o applicazioni basate su IA devono essere progettate in funzione del miglioramento dell'efficacia didattica, del supporto alla personalizzazione degli apprendimenti, del potenziamento delle competenze digitali e critiche degli alunni.
- Ogni proposta progettuale dovrà esplicitare:
 - **obiettivi formativi** legati alle competenze chiave europee, al profilo di uscita e al curricolo verticale;
 - **strumenti di IA utilizzati** e loro funzionalità;
 - **modalità di impiego** da parte di docenti e studenti;

- **misure di tutela**, compreso il rispetto del Regolamento UE 679/2016 (GDPR) e delle indicazioni del DPO;
- il contributo alle dimensioni **inclusiva**, **laboratoriale** e **metodologico-didattica** dell'insegnamento.

b) Criteri per la scelta degli strumenti di IA

I docenti, prima dell'adozione, devono verificare che gli strumenti di IA:

1. siano conformi alle indicazioni del **D.M. 166/2025** e classificati, ove previsto, come **IA "a rischio limitato"** o **"minimo"**;
2. adottino misure di sicurezza e protezione dei dati adeguate all'età degli alunni;
3. garantiscano **trasparenza** nelle modalità di funzionamento e nel trattamento dei dati;
4. favoriscano pratiche didattiche **inclusive** e non discriminatorie;
5. supportino la progettazione orientata al **UDL – Universal Design for Learning**;
6. promuovano l'esercizio del **pensiero critico**, evitando approcci sostitutivi all'apprendimento.

Lo strumento di IA deve essere sempre un **supporto** al docente e non un sostituto della professionalità educativa.

c) Inserimento dell'educazione all'IA nel curricolo e nell'Educazione Civica

L'Istituto integrerà nei curricoli di Educazione Civica:

- contenuti relativi alla **cittadinanza digitale responsabile**,
- conoscenze di base sul funzionamento dei sistemi di IA,
- riflessioni su diritti digitali, sicurezza dei dati, etica della tecnologia, corretto utilizzo degli strumenti generativi,
- attività di analisi critica delle fonti digitali e dei contenuti prodotti o mediati da IA.

Tali percorsi dovranno essere progettati in coerenza con le tre dimensioni dell'Educazione Civica (Costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale).

d) Formazione del personale scolastico

Il Collegio dei Docenti è chiamato a definire un **piano annuale di formazione** finalizzato a:

- sviluppare competenze sull'uso consapevole, pedagogico ed etico degli strumenti di IA;
- approfondire le implicazioni didattiche, organizzative e valutative dell'utilizzo dell'IA;
- promuovere competenze di progettazione didattica digitale e integrata;
- garantire la conoscenza delle **Linee guida** di cui al D.M. 166/2025 e degli aspetti inerenti alla privacy;
- valorizzare il ruolo dell'**Animatore Digitale** e del Team Intelligenza artificiale, chiamati a supportare docenti e plessi con accompagnamento operativo, dimostrazioni, tutoraggio e disseminazione delle buone pratiche.

La formazione dovrà prevedere sia momenti istituzionali di livello d'Istituto, sia moduli specifici per ordini di scuola e dipartimenti disciplinari.

e) Monitoraggio e valutazione

Il Nucleo Interno di Valutazione, l'Animatore Digitale e il Team Intelligenza artificiale cureranno il **monitoraggio** dell'impatto delle attività con IA in termini di:

- qualità della progettazione,
- ricaduta sugli apprendimenti,
- livelli di inclusione,
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti e dei docenti,
- coerenza con PTOF, RAV e PdM.

12. PER CIÒ CHE RIGUARDA I FENOMENI DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO

, ai sensi della Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 29 maggio 2017 n. 71, il PTOF recepisce i programmi educativi di intervento comprensivi delle azioni di prevenzione in coerenza con le *Linee di Orientamento* di cui al D.M. 13 gennaio 2021, n. 18.

Inoltre, ai sensi della suddetta Legge, saranno previste le seguenti azioni per strutturare un servizio di sostegno psicologico agli studenti:

a) Recepimento dei programmi educativi e delle misure di prevenzione nel PTOF

Il PTOF deve:

1. **recepire integralmente** i programmi educativi di prevenzione e contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, come previsti dalla Legge 71/2017 e successivamente integrati dalla Legge 70/2024;
2. prevedere iniziative e percorsi continuativi che includano:

- promozione delle competenze socio-emotive (SEL);
- educazione alla cittadinanza digitale e all'uso responsabile della rete;
- attività laboratoriali e di gruppo sul rispetto reciproco, l'empatia e la gestione del conflitto;
- coinvolgimento attivo del **Team antibullismo** e del referente d'Istituto;
- iniziative in collaborazione con famiglie, servizi territoriali, associazioni ed enti locali;
- attenzione ai segnali precoci di disagio e di esclusione sociale;
- interventi mirati per la prevenzione dei comportamenti a rischio e dell'isolamento digitale.

b) Implementazione del Protocollo d'Istituto

Il Collegio Docenti dovrà aggiornare il **Protocollo Antibullismo e Cyberbullismo**, garantendo:

- procedure chiare di segnalazione, presa in carico e gestione dei casi;
- una struttura di intervento "a livelli", secondo le Linee di Orientamento del D.M. 18/2021 (prevenzione universale, selettiva e indicata);
- un sistema di monitoraggio annuale, anche mediante strumenti digitali certificati;
- iniziative rivolte ai genitori per rafforzare la corresponsabilità educativa.

c) Strutturazione del servizio di sostegno psicologico – art. 4-bis, Legge 71/2017 (come modificata da L. 70/2024)

Ai sensi dell'art. 4-bis, il PTOF deve esplicitare le modalità con cui l'Istituzione scolastica struttura e organizza un **servizio di sostegno psicologico a favore degli studenti**.

In particolare, il Collegio dei Docenti è indirizzato a:

1. definire la presenza, le funzioni e il profilo dello **psicologo scolastico** in coerenza con la Legge 70/2024;
2. prevedere un articolato piano di intervento che comprenda:
 - sportello di ascolto psicologico rivolto a studenti, famiglie e personale scolastico;
 - incontri periodici di prevenzione del disagio emotivo, relazionale e comportamentale;
 - percorsi di alfabetizzazione emotiva e gestione dell'ansia, dello stress scolastico e delle dinamiche interpersonali;
 - attività di consulenza alle équipes pedagogiche e ai Consigli di Classe;
 - protocolli condivisi con i servizi territoriali e le figure socio-sanitarie;
3. prevedere modalità chiare di **accesso e tutela della privacy**, nel rispetto del GDPR e delle indicazioni dell'Autorità Garante;
4. integrare il ruolo dello psicologo scolastico con il **NIV**, il **GLI**, il Team Antibullismo e le Funzioni Strumentali dedicate al benessere.

d) Formazione del personale

Il Collegio dei Docenti è chiamato a predisporre un piano di formazione che includa contenuti relativi a:

- educazione emotiva e competenze relazionali;
- riconoscimento precoce dei segnali di bullismo, cyberbullismo e disagio psicologico;
- procedure di intervento e normativa vigente;
- collaborazione tra docenti, psicologo scolastico, famiglie e servizi.

e) Monitoraggio e valutazione

Il Nucleo Interno di Valutazione, insieme al Team Antibullismo, cura il monitoraggio dell'efficacia degli interventi attraverso indicatori quali:

- partecipazione degli studenti alle iniziative formative;
- rilevazione del clima scolastico;
- riduzione dei comportamenti a rischio;
- efficacia dello sportello psicologico;
- coerenza delle azioni con il PTOF e il Piano del Miglioramento.

13. Per ciò che riguarda la **PROMOZIONE DELL'AUTONOMIA DIDATTICA E VALORIZZAZIONE DELL'INNOVAZIONE METODOLOGICO-DIDATTICA E ORGANIZZATIVA NEL PTOF**, In coerenza con quanto previsto dal **D.P.R. 275/1999** (Regolamento dell'Autonomia), dalla **Legge 107/2015**, dalle *Indicazioni Nazionali per il Curricolo* e dal quadro strategico delineato dal PTOF, il Collegio dei Docenti è chiamato a garantire che l'offerta formativa dell'Istituto promuova e valorizzi, in modo sistematico, l'**autonomia didattica**, l'**innovazione metodologico-organizzativa** e adeguate forme di **flessibilità didattica e organizzativa**.

A tal fine si forniscono le seguenti priorità di indirizzo.

A) COLLEGAMENTO STRUTTURALE FRA PTOF E AUTONOMIA DIDATTICA

Il PTOF deve esplicitare come l'autonomia didattica consenta alla scuola di:

- adattare le scelte metodologiche e organizzative ai bisogni educativi degli alunni e della comunità scolastica;
- definire curricoli verticali coerenti, progressivi e orientati allo sviluppo delle competenze;
- scegliere strategie didattiche innovative e basate su evidenze;
- diversificare tempi, spazi, setting didattici e strumenti in funzione dell'inclusione e della personalizzazione degli apprendimenti.

Il Collegio dei Docenti dovrà dunque esercitare la propria autonomia nell'ambito della progettazione curricolare, disciplinare e interdisciplinare, evidenziando nel PTOF gli elementi di coerenza tra obiettivi formativi e scelte metodologiche.

B) INNOVAZIONE METODOLOGICO-DIDATTICA

Il PTOF dovrà contenere riferimenti espliciti alla promozione di metodologie innovative e inclusive, tra cui:

- **didattica laboratoriale e per competenze;**
- **cooperative learning** e didattica collaborativa;
- **flipped classroom** e blended learning;
- **Inquiry-Based Learning** e problem solving;
- modelli di personalizzazione basati sull'approccio **UDL – Universal Design for Learning;**
- uso integrato e critico delle tecnologie digitali e degli ambienti innovativi di apprendimento;
- progettazione interdisciplinare e compiti di realtà.

Le metodologie adottate devono rispondere ai bisogni formativi rilevati nel RAV e contribuire al miglioramento degli esiti, dell'inclusione, del benessere e del clima scolastico.

In particolare, il Collegio dei Docenti è chiamato a promuovere, progettare e documentare le seguenti metodologie:

1. Didattica laboratoriale e per competenze

- Attività basate su **situazioni problematiche autentiche**, compiti di realtà e contesti operativi.
- Laboratori disciplinari (scienze, matematica, musica, arti, lingue, robotica).
- Laboratori trasversali per competenze chiave europee.
- Metodologie hands-on e learning-by-doing.
- Percorsi che valorizzano l'errore come risorsa per l'apprendimento.

2. Cooperative Learning – apprendimento cooperativo strutturato

La scuola promuoverà un uso **strutturato**, non episodico, del Cooperative Learning attraverso:

- **interdipendenza positiva**, ruoli assegnati, responsabilità individuale;
- modalità come *Think-Pair-Share*, *Round Table*, *Learning Together*, *Jigsaw*;
- rubriche di osservazione dei processi cooperativi;
- attività di tutoring tra pari e peer education.

3. Metodologie attive e inquiry-based

La progettazione dovrà integrare approcci orientati al pensiero critico e alla ricerca:

- **Inquiry-Based Learning (IBL)**, sperimentazione scientifica, laboratorio di indagine;

- **Problem Solving** e Problem-Based Learning (PBL);
 - **Project Based Learning (PjBL)** con prodotto finale tangibile;
 - Debate, discussioni regolamentate, argomentazione critica;
 - Role playing, simulazioni, giochi di ruolo educativi.
-

4. Didattica digitale integrata e ambienti di apprendimento innovativi

Il PTOF dovrà prevedere l'uso responsabile delle tecnologie per:

- Flipped classroom (lezione capovolta) e modelli blended;
 - Microlearning, video-lezioni, strumenti di screencasting;
 - Dashboard e piattaforme per la valutazione formativa;
 - Ambienti digitali di collaborazione (classroom virtuali, bacheche, lavagne digitali interattive);
 - Strumenti di realtà aumentata (AR) e realtà virtuale (VR) dove presenti;
 - Utilizzo prudente e didattico dell'Intelligenza Artificiale secondo D.M. 166/2025.
-

5. Universal Design for Learning (UDL)

La progettazione curricolare dovrà essere coerente con i tre principi UDL:

1. **Molteplicità dei modi di rappresentazione** (testi, immagini, audio, mappe, video, manipolativi, modellizzazione).
2. **Molteplicità dei modi di azione ed espressione** (compiti diversificati, scelta di strumenti, portfolio digitale, performance).
3. **Molteplicità dei modi di coinvolgimento** (motivazione, autoregolazione, obiettivi condivisi, setting variabili).

L'UDL dovrà orientare sia la progettazione disciplinare sia gli interventi personalizzati per BES, DSA, alunni ad alto potenziale e bisogni specifici.

6. Didattica orientativa e compiti autentici

Per sviluppare competenze trasversali, la scuola dovrà:

- utilizzare rubriche valutative per competenze;
 - progettare compiti autentici in contesti reali;
 - connettere attività didattiche a esperienze del territorio;
 - promuovere l'orientamento precoce (infanzia → primaria → secondaria).
-

7. Gamification e game-based learning

Il PTOF dovrà prevedere:

- dinamiche di gioco (badge, livelli, punti, missioni) finalizzate alla motivazione;
 - utilizzo di giochi educativi digitali e analogici;
 - attività strutturate di escape room didattiche;
 - percorsi che promuovono logica, strategie, cooperazione e problem solving.
-

8. Educazione emotiva e apprendimento socio-relazionale (SEL)

Le metodologie dovranno favorire:

- riflessione sulle emozioni;
 - circle time e comunità di dialogo;
 - pratiche di mindfulness educativa;
 - gestione del conflitto e comunicazione non violenta (CNV).
Tali approcci potenziano clima di classe, inclusione e benessere.
-

9. Approcci STEAM e integrazione disciplinare

Il PTOF valorizzerà:

- attività costruite su connessioni tra scienza, tecnologia, ingegneria, arte e matematica;
 - robotica educativa, tinkering, making e design thinking;
 - problem solving interdisciplinare;
 - esperienze di creatività tecnica e artistica.
-

10. Metodologie per la literacy e multilinguismo

- Approccio fonologico e fonetico (soprattutto per la primaria).
- Total Physical Response (TPR) nella scuola dell'Infanzia e primaria.
- CLIL e mini-CLIL.
- Laboratori di lettura e di scrittura creativa.
- Strategie per inferenze, metacognizione e comprensione del testo.

C) INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA

Il Collegio dei Docenti è chiamato a definire nel PTOF proposte che valorizzino:

- l'organizzazione flessibile dei tempi della didattica (unità orarie modulabili, articolazioni plurisettimanali);
- la differenziazione degli spazi secondo logiche di ambienti di apprendimento innovativi;
- la gestione integrata di progetti trasversali e verticali;
- le sinergie con le Funzioni Strumentali, i Dipartimenti, il GLI, il Team Innovazione, Animatore Digitale e Coordinatori;
- la valorizzazione delle professionalità interne e la cooperazione nei team docenti;
- il raccordo tra continuità, orientamento e curriculum verticale.

D) FLESSIBILITÀ DIDATTICA E ORGANIZZATIVA

Nel rispetto del D.P.R. 275/1999 e delle prerogative del Collegio dei Docenti, il PTOF dovrà includere:

- percorsi di flessibilità curricolare per gruppi di livello, gruppi di compito o gruppi elettivi;
- modulazione dei tempi scuola per rispondere a specifici bisogni didattici;
- articolazione di laboratori trasversali e attività opzionali;
- organizzazione di percorsi personalizzati per studenti con BES, DSA, alunni ad alto potenziale e studenti fragili;
- utilizzo di progettazioni adattive nei diversi ordini di scuola;
- eventuale ricorso ad articolazioni didattiche innovative, anche mediante tecnologie digitali e IA (nei limiti del D.M. 166/2025).

E) PIANIFICAZIONE DELLA FORMAZIONE PER SOSTENERE L'INNOVAZIONE

Il Collegio dei Docenti definirà un piano di formazione mirato a:

- rafforzare le competenze metodologiche e digitali del personale docente;
- supportare l'adozione consapevole e professionale delle metodologie innovative;
- favorire il coordinamento tra ordini di scuola nella costruzione del curriculum verticale;
- consolidare la cultura della valutazione formativa e autentica;
- promuovere il lavoro cooperativo e lo sviluppo professionale continuo.

F) MONITORAGGIO, VALUTAZIONE E RENDICONTAZIONE

Il Nucleo Interno di Valutazione (NIV), in raccordo con il Dirigente Scolastico, monitorerà l'impatto delle azioni di autonomia e innovazione attraverso:

- indicatori di miglioramento degli apprendimenti;
- qualità della progettazione didattica;
- inclusione e pari opportunità;
- partecipazione degli studenti;
- efficienza e funzionalità dell'organizzazione didattica;
- coerenza con gli obiettivi del PTOF, del RAV e del PdM.

Le evidenze raccolte informeranno la revisione annuale del PTOF e la rendicontazione sociale.

14. Coerentemente con le **priorità del RAV**, le azioni del **Piano di Miglioramento** e le linee strategiche definite nel presente atto di **Atto di indirizzo**, dovrà essere predisposto **IL PIANO DI FORMAZIONE**, con la finalità di sviluppare un percorso strutturato, continuo e sistemico, volto a sostenere la professionalità **DEL PERSONALE DOCENTE E ATA**.

Esso dovrà costituire un investimento strategico per garantire qualità dell'insegnamento, equità educativa, innovazione metodologica e una gestione amministrativa efficiente e conforme al quadro normativo vigente.

Il Piano di Formazione mirerà a:

- garantire un miglioramento continuo in coerenza con il RAV e il PdM;
- supportare i docenti nella transizione verso metodologie innovative;

- valorizzare l'identità inclusiva dell'Istituto;
 - accompagnare la trasformazione digitale e l'integrazione dell'IA;
 - garantire il miglioramento degli esiti delle prove INVALSI e la qualità dei percorsi di apprendimento, attraverso la formazione mirata su valutazione, didattica per competenze, metodologie attive, UDL e monitoraggio degli apprendimenti;**
 - assicurare una gestione amministrativa puntuale, trasparente e conforme;
 - rafforzare la cultura organizzativa e la collaborazione tra tutte le componenti scolastiche;
 - migliorare i processi che concorrono alla valutazione del Dirigente Scolastico;
 - potenziare gli ambienti e i servizi a favore degli studenti e delle famiglie.
15. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.
Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
16. **IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2025-28** dovrà essere predisposto a cura delle **Funzioni Strumentali** a ciò designate, **ENTRO IL 15/12/2025**, per essere portata all'esame del collegio stesso e alla successiva approvazione da parte del Consiglio di istituto.

Il presente atto è pubblicato all'Albo.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa **Paola Fabbri**
Firma digitale